

Il libro

Investigatori vecchi e nuovi nella Sicilia noir

SALVATORE FERLITA

Da “Un anno in giallo” i lettori isolani possono ritagliare una specie di lunario tutto siciliano (o quasi). Un gustoso almanacco dimezzato del delitto, che allinea i nomi di punta della scuderia palermitana. Questa volta a ciascuno dei dodici scrittori coinvolti è stato affidato un mese: a dare il “la” al calendario insanguinato è l’immarcescibile Salvo Montalbano, alle prese con una calza zeppa di carbone, fattagli recapitare dall’immancabile Livia, e poi col furto di un anello di valore. Il commissario di Vigàta decide di recarsi nei paraggi di Monte Cofano, dove si trova un ristorante che prepara un cuscus da antologia. E chi va ad incontrare lì, una volta arrivato? Saverio Lamanna, da San Vito Lo Capo, giornalista licenziato e investigatore nato dall’immaginario ironico di Gaetano Savatteri. Ma non è finita qui: l’intertestualità poliziesca va oltre in questa raccolta, se è vero che Vittorio Spotorno, amico fraterno di Lorenzo La Marca (che ricompare in queste pagine in grande spolvero), ha fatto amicizia con un «romanaccio con pochi pregiudizi e frequentazioni spericolate»: Rocco Schiavone (che chiude l’anno alle prese con un irresistibile dicembre), cognome che rima non a caso con “cannone”, ossia lo spinello con cui sovente ama smorzare il malumore. Lamanna, più ironico e postmoderno che mai, si trova coinvolto nelle ricerche di un bambino scomparso, mentre La Marca, “meteoropatico terminale” immerso in un languido novembre, deve far luce su un omicidio che si consuma sulle montagne sopra Cefalù: c’è un morto ammazzato nel bel mezzo di un uliveto e ci sono pure olive

fuori posto, un dettaglio che alla fine farà la differenza. Il mezzo siculo Fabio Stassi da parte sua ripropone Vince Corso, biblioterapeuta abile a sanare morbi e inquietudini con farmaci letterari, che si misura da par suo con una dedica compromettente. Fin qui i nomi noti. Ma in questa raccolta esordiscono due personaggi nuovi: la Cornelia Zac di Simonetta Agnello Hornby, avvocatessa che vanta una nonna trapanese e lavora in uno studio legale a Londra, e Angela Mazzola (di Gian Mauro Costa), figlia di un panettiere di Borgo Nuovo, sbirra fino al midollo con un fiuto da far invidia, che mette assieme le tessere scompaginate di un puzzle panormita.

La scheda/2



16 euro

Un anno in giallo racconti di Agnello Hornby Camilleri Costa, Piazzese Savatteri, Stassi Sellerio editore 532 pagine

